

L'Aquila, 22/05/2020

Circolare N. 60 Prot. N. 160
---------------------------------

**ALLE IMPRESE ASSOCIATE**  
**LORO SEDI**

**Oggetto: CIRCOLARE INAIL 22/2020** -"L'INFORTUNIO SUL LAVORO PER COVID-19 NON È COLLEGATO ALLA RESPONSABILITÀ PENALE E CIVILE DEL DATORE DI LAVORO" - **DECRETO RILANCIO**: NOTA DI SINTESI.

**RESPONSABILITA' PENALE PER COVID 19**

**"Il datore di lavoro risponde penalmente e civilmente delle infezioni di origine professionale solo se viene accertata la propria responsabilità per dolo o per colpa"**.

E' quanto chiarito dall'INAIL con propria Circolare n .22 del 20 Maggio 2020, in riferimento al dibattito in corso sui profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro per le infezioni da Covid-19 dei lavoratori per motivi professionali, è utile precisare che dal riconoscimento come infortunio sul lavoro non discende automaticamente l'accertamento della responsabilità civile o penale in capo al datore di lavoro.

Sono diversi i presupposti per l'erogazione di un indennizzo Inail per la tutela relativa agli infortuni sul lavoro e quelli per il riconoscimento della responsabilità civile e penale del datore di lavoro che non abbia rispettato le norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Queste responsabilità devono essere rigorosamente accertate, attraverso la prova del dolo o della colpa del datore di lavoro, con criteri totalmente diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative Inail. Pertanto, **il riconoscimento dell'infortunio da parte dell'Istituto non assume alcun rilievo per sostenere l'accusa in sede penale**, considerata la vigenza in tale ambito del principio di presunzione di innocenza nonché dell'onere della prova a carico del pubblico ministero. E neanche in sede civile il riconoscimento della tutela infortunistica rileva ai fini del riconoscimento della responsabilità civile del datore di lavoro, tenuto conto che è sempre necessario l'accertamento della colpa di quest'ultimo per aver causato l'evento dannoso.

Al riguardo, si deve ritenere che la molteplicità delle modalità del contagio e la mutevolezza delle prescrizioni da adottare sui luoghi di lavoro, oggetto di continuo aggiornamento da parte delle autorità in relazione all'andamento epidemiologico, rendano peraltro estremamente difficile la configurabilità della responsabilità civile e penale dei datori di lavoro. Pertanto, è auspicabile un immediato provvedimento governativo di modifica al testo dell'art. 42, comma 2 del D.L. 17.03.2020, n. 18.

**DECRETO RILANCIO**

In allegato una prima **nota di sintesi**, delle principali disposizioni del [decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, \(cd. "Decreto Rilancio"\)](#) relativamente ai temi del lavoro, del welfare e del capitale umano oltre alle slide predisposte dall'Agenzia delle Entrate Nazionale. Per eventuali chiarimenti potete contattare presso la nostra sede il Dott. Lorenzo Giacco. Distinti saluti.

Il Direttore  
Lucio Cococchetta

ALL.1: Circolare Inail n.22/2020  
ALL.2: Slide Decreto Rilancio  
ALL.3: Nota sintesi Decreto Rilancio  
LG

Viale Alcide De Gasperi, 60 - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862.23152 - Fax 0862.62151 - [costruttori@ancelaquila.it](mailto:costruttori@ancelaquila.it) - [www.ancelaquila.it](http://www.ancelaquila.it)

